



PASSAPAROLA

30 gennaio 2022

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 31/01	Mc	5,24B-34	VENERDÌ	Mc	7,1-13
MARTEDÌ	Mc	6,1-6A	SABATO	Gv	14,6-14
MERCOLEDÌ	Lc	2,22-40	DOMENICA 06/02	Ez	37,21-26
GIOVEDÌ	Mc	6,33-34		Rm	10,9-13
				MT	8,5-13

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

➔ DOMENICA 30 GENNAIO: FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

- ore 10,00: S. MESSA con i festeggiati del 25°, 50°, 60° di MATRIMONIO

Per i festeggiati del 1°, 10°, 20°, 30°, 40° di MATRIMONIO sarà DOMENICA 6 febbraio.

- ore 15,30: in canonica: riunione dell'AZ. CATTOLICA

➔ LUNEDÌ 31: S. GIOVANNI BOSCO nella settimana dell' EDUCAZIONE CRISTIANA;

- ore 20,45: Messa per Federica (vedi avvisi oratorio)

➔ MARTEDÌ 01 FEBBRAIO:

- ore 21,00: in canonica: Riunione della COMMISSIONE COMUNICAZIONI.

➔ MERCOLEDÌ 02: Festa della PRESENTAZIONE del SIGNORE (Candelora)

- ore 8,30: All'inizio della Messa: BENEDIZIONE DELLE CANDELE, con processione interna alla chiesa dal Battistero all'altare.

(Dopo la messa - NON durante - sarà possibile acquistare il cero benedetto, presso il battistero).

- Ore 21.00 a Legnano: INCONTRO NELLA FEDE per PERSONE DIVORZIATE, SEPARATE E CHE VIVONO NUOVE UNIONI, presso il Centro parrocchiale SS. Martiri in via M.Polo 1.

➔ GIOVEDÌ 03: S. BIAGIO

- ore 8,30: S. Messa, a cui segue la benedizione dei pani e della gola.

- ore 9,30: Liturgia della Parola con benedizione dei pani e della gola.

● (anche in questa mattinata sarà possibile, presso il Battistero, acquistare il cero benedetto ieri) .

➔ VENERDÌ 04: 1° VENERDÌ DEL MESE.

- ore 8,30 e 21 : S. Messe, a cui segue l'ADORAZIONE EUCARISTICA.

➔ DOMENICA 06: GIORNATA PER LA VITA

- Per la Giornata per la vita vedi box.

- ore 10: S. Messa di festa per le coppie del 1°. 10°, 20°, 30°, 40° anno di matrimonio.



DOMENICA 6 FEBBRAIO - 44° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

"Custodire ogni vita", è il titolo del Messaggio che il Consiglio Permanente della CEI ci affida per la 44° Giornata per la vita, del prossimo 6 febbraio 2022.

Il brano biblico che ha ispirato i vescovi, nella loro riflessione per questa giornata, è tratto dal libro della Genesi:

"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen.2,15).

Una collocazione e un mandato carichi di una valenza profondamente simbolica. Il giardino è ottenuto in dono e non è frutto della conquista dell'uomo. Non è il risultato della sua scienza o del suo capriccio. Ma è un dono pensato per lui. Pensato da un Dio amante, non da un Dio che gode nel mettere in pericolo o nell'imbarazzo la sua creatura.

Interessante e stimolante il fatto che i vescovi per celebrare la giornata della tutela della vita nascente scelgano un testo dal sapore ecologico. Vogliamo cogliere nelle loro parole l'invito a rileggere la questione della vita con le categorie dell'ecologia integrale; per tutelare i deboli e i piccoli, dobbiamo allenarci nel compito artigianale della cura e della custodia, partendo anche dall'ambiente che accoglierà queste vite fragili.

Un ambiente che non è solo spazio fisico, ma soprattutto luogo del relazionale. Una vita che nasce è già di per se un miracolo e dovremmo essere preparati non solo a non ostacolarne l'avvento e la nascita, ma anche a predisporre il necessario perché sia custodita. Custodita perché crescendo possa portare frutti. Possa portare i frutti dello Spirito che il Signore gli ha dato in dono.

Come ci viene ricordato dai vescovi nel messaggio di quest'anno, il tempo pandemico ci ha rivelato un'umanità generosa nel prendersi cura e dare la vita per il prossimo; tuttavia è andata anche ad evidenziarsi una visione distorta del diritto e della libertà. Questo ancora una volta a scapito dei più deboli.

Così viene sottolineato che "Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a una esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione".

Vi invitiamo quindi a vivere questa giornata come momento di riflessione per diffondere semi di speranza, stringendo valide alleanze educative fra le istituzioni e anche tra le stesse famiglie, per favorire la libertà vera.

AVVISI DAGLI ORATORI

31 Gennaio 2022 Lunedì 20:45 in CHIESA a CANEGRATE S. Messa per i nostri Oratori nella festa S. Giovanni Bosco e in suffragio di FEDERICA BANFI. l'invito è a tutti i ragazzi e le ragazze dei nostri oratori e alle loro famiglie!

INIZIAZIONE CRISTIANA

IC 3° Anno (4elementare) 3 Febbraio ore 16:45 in OMI

IC 4° Anno (5elementare) 2 Febbraio ore 16:45 in OMI

6 Febbraio INCONTRO IC2° ANNO ore 10:15 in OMI Genitori e Ragazzi- segue la S. Messa

6 Febbraio INCONTRO IC3° ANNO ore 15:00 in OMI Genitori e Ragazzi

Percorso di 1° e 2° Media (2009 - 2010)

DALLE 15:30 L'ORATORIO OSL È APERTO SPECIALMENTE PER LE MEDIE ..."basta solitudini! sfruttiamo questa opportunità!"

4 febbraio Venerdì L'INCONTRO è dalle 17:30 alle 18:30 in OSL

Percorso per la Professione di Fede 3 Media (2008)

4 Febbraio Venerdì Ore 20:50 in OSL

Percorso Ado (2005-2006-2007)

4 Febbraio Venerdì in OMI ore 20:50

Percorso 18/19enni (2003-2004)

2 Febbraio Mercoledì in OSL ore 20:50

SPECIALE Percorso Giovani (1995-2002)

9 Febbraio / 9 marzo / 6 aprile / 11 maggio

CINEMA:

SABATO 29 GENNAIO

ORE 21,

DOMENICA 30 GENNAIO

ORE 17 E 21

è in programmazione il film:

SPIDER MAN - no way home



AGGIORNAMENTO PROVVISORIO APERTURA CARITAS

- Per ascolto : lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17 (per ora solo telefonicamente)
- Ritiro e distribuzione indumenti : lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 14 alle 17.
- Distribuzione alimenti: sabato dalle ore 10 alle 12.
- Telefono: 0331 41 06 41

dall'attualità

IN UNA FOTO DALL'INFERNO LIBICO, LA CRISTIANA PREGHIERA DEI RIFIUTATI

Nell'angolo più lontano del reclusorio, una decina di prigionieri fissa il muro. Tra le centinaia di ammassati senza neanche spazio per dormire, quelli sono gli unici rivolti verso l'intonaco scrostato, testimone muto di migliaia di vite abusate. E occorre ingrandire l'immagine, fino a sgranarla, per scoprire che stanno pregando, vicini a una candela accesa, ai piedi di una croce. Non sappiamo altro. Ma sappiamo oramai abbastanza. Sono tutte vittime del rastrellamento di dieci giorni fa. Quelli che Medici senza frontiere ha trovato con ferite da pugnale, sprangate, colpi d'arma da fuoco. Ecco il frutto dei memorandum d'intesa tra Italia e Libia, tra La Valletta e Tripoli, mentre Bruxelles continua a fingere di non sapere. Altro che distanziamento per Covid e rispetto dei diritti umani.

Per la prima volta uno scatto ci mette nella posizione dei sorveglianti. Chi è riuscito a fermare quel momento sembra appostato come il tiranno Dionisio, che secondo la leggenda rinchiudeva i prigionieri in una grotta e lui,

accovacciato in una cavità superiore dell'antica Siracusa, li osservava e ascoltava di nascosto.

Nell'indistinta massa di esseri umani, materassi lerci, bacinelle per le deiezioni, teste che sbucano dalle coperte, kit di sopravvivenza con il simbolo delle Nazioni Unite, quel gruppo di cristiani, probabilmente eritrei, è la nota fuori spartito. Una foto dall'inferno come ne arrivano tante dalla Libia. Ma laggiù, nel girone dei prigionieri incolpevoli, una piccola candela accesa in pieno giorno è una luce potente.

In quella immagine sembra di riascoltare la preghiera degli 11 ragazzi cristiani e del loro amico musulmano fatti annegare durante il respingimento illegale della "Strage di Pasquetta", nel 2020. Come se i prigionieri cristiani delle mafie libiche legittimate dal cinismo europeo, stessero sgranando le parole di Josepha la ragazza camerunense salvata nel 2018 da Open Arms e derisa dalla stampa neofascista. Unica sopravvissuta, mentre era alla deriva, di notte si faceva forza così: «Padre, tu sei mio Padre. Io so che tu sei qui e so che niente è impossibile per te. Non lasciarmi qui. Io non ho paura».

NELLO SCAVO Avvenire 21 gennaio 2022